

► Ingegneri. 1 ◀

# Appalti pubblici, una caduta senza fine

**Il primo quadrimestre 2011 fa registrare in valore un decremento pari al 40,6 per cento rispetto allo stesso periodo del 2010. Prosegue anche l'aumento dei ribassi con cui si procede all'aggiudicazione delle gare**

RICCARDO LA FRANCA

Allarme fra gli ingegneri e le altre professioni tecniche: prosegue la crisi degli appalti pubblici di ingegneria e di architettura. Il primo quadrimestre 2011 si chiude con un segno fortemente negativo, -40,6% in valore rispetto allo stesso periodo del 2010. Nel

primo quadrimestre 2011 fa registrare in valore un decremento pari al 40,6 per cento rispetto allo stesso periodo del 2010. Prosegue anche l'aumento dei ribassi con cui si procede all'aggiudicazione delle gare

Il mese di aprile -50,4% in valore rispetto allo stesso mese del 2010. E per la terza volta consecutiva il primo trimestre dell'anno ha fatto registrare un segno fortemente negativo: -34,5% in valore nel 2011 rispetto al 2010. Nel mese di marzo: -1,3% in valore rispetto a marzo 2010. Lo rileva l'osservatorio Informatel, curato dall'Oice, associazione delle società di ingegneria, federata a Confindustria.

Secondo i dati pubblicati con l'aggiornamento al 30 aprile dell'osservatorio le gare per servizi di ingegneria e architettura sono state 304 (di cui 48 sopra soglia) per un importo complessivo di soli 54,0 milioni di euro (40,5 sopra soglia). Rispetto ad aprile 2010 il numero dei bandi rilevati nel mese corrente scende dell'11,9% (+50,0% sopra soglia e -18,2% sotto soglia) e il loro valore scende, come detto, del 50,4% (-57,3% sopra soglia e -4,3% sotto soglia).

Completivamente, nei primi quattro mesi del 2011 sono state indette 1.446 gare (di cui 150 sopra soglia) per un valore di 168,2 milioni di euro (120,7 sopra soglia). Il confronto con il primo quadrimestre 2010 è fortemente negativo: il numero delle gare sale del 9,2% (+19,0% sopra soglia e +8,2% sotto soglia), il loro valore scende del 40,6% (-47,7% sopra soglia e -9,8% sotto soglia).

Rispetto alla media del valore messo in gara nei primi quattro mesi degli ultimi cinque anni nel 2011 si perdono più di 100 milioni di euro, non tenendo conto della dinamica inflativa settoriale, occorre risalire al primo quadrimestre del 2000 per trovare un valore inferiore. E va ricordato che rispetto alla media degli importi rilevati nel primo trimestre dei cinque anni precedenti il valore messo in gara nei primi tre mesi del 2011 presenta una flessione del 45,7%,

pur non tenendo conto della dinamica inflativa del settore.

Non si arresta, per contro, la crescita dei ribassi con cui le gare vengono aggiudicate: in base ai dati raccolti al 30 aprile il ribasso medio sul prezzo a base d'asta, per le gare indette nel 2010, è al 41,1% (era al 41,6% a fine marzo). Il ribasso si spinge al 65% nell'aggiudicazione di una gara pubblicata dal comune di Medole (Mn) per la direzione lavori, misurazione, contabilità e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, relativamente alla ristrutturazione di Palazzo Ceni - Il lotto, con un importo a base d'asta di 139.000 euro, aggiudicata per 48.166 euro.

“Questi dati dimostrano – sottolinea il presidente dell'Oice **Braccio Oddi Baglioni** – che continua quindi il disimpegno della Pubblica Amministrazione dagli investimenti in infrastrutture. Non è possibile – aggiunge – operare in uno scenario di così marcata contrazione economica”.

